

Fuori dal carcere saluti e abbracci



UN CENTINAIO di giovani hanno atteso per qualche ora seduti davanti al portone del carcere, altri, radunati a gruppi, passeggiavano nervosi in via Vico. Verso le 23,15 è uscito un detenuto. Tutti gli si sono avvicinati per chiedere notizie e l'uomo ha detto che gli anarchici sarebbero stati gli ultimi ad uscire. Preoccupato, poichè si stava avvicinando la mezzanotte, ora dopo la quale la scarcerazione sarebbe stata rinviata a stamane, l'avvocato Piscopo s'è personalmente interessato presso la direzione del carcere per chiedere informazioni. Ha avuto l'assicurazione che la scarcerazione era questione di minuti.

Infatti alle 23,30 il portone s'è schiuso appena e dallo spiraglio è uscito Paolo Braschi, una scatola di cartone in testa, che è stato subito sommerso dai compagni andatigli incontro. Poco dopo il portone s'è aperto nuovamente e tutti gli altri anarchici detenuti sono usciti. Gli abbracci sono stati brevi. Dopo pochi minuti i giovani sono scomparsi, letteralmente trascinati via dai compagni.

NELLA FOTO ITALIA: Clara Mazzanti abbracciata dal padre, all'uscita dal carcere.